

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 9 novembre 2023, n. 203

Autorizzazione allo scarico dell'effluente dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Taviano nel "Canale del Raho". - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la DGR n. 1669 del 30/10/2017 con la quale è stata affidata la direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti, da ultimo prorogata con DGR 1424 del 01/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative:

LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;

- il RR n. 13/2017 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”* che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;
- la LR n. 4/2012 ed il RR n. 17/2013 in materia di bonifica integrale, riordino dei consorzi di bonifica e uso dei beni del demanio pubblico di bonifica e di irrigazione della Regione Puglia;

PREMESSO CHE:

- lo scrivente Servizio, con AD n. 93 del 16/06/2016, ha rilasciato in favore di AQP l’autorizzazione allo scarico del depuratore in esame, ai sensi dell’art. 124 del TUA;
- l’AQP, con note prot. 77835 del 18/07/2016 e prot. 98768 del 23/09/2016 ha trasmesso le attestazioni e la documentazione richiesta nel titolo autorizzativo;
- l’AQP, con nota prot. 96787 del 27/09/2018, ha trasmesso il piano di gestione ex RR n. 13/2017;
- l’AQP, con nota prot. 49189 del 11/06/2019, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 4495 del 11/05/2020, ha diffidato i Comuni costituenti l’agglomerato di Taviano a porre in essere congiuntamente ad AQP le opportune azioni di contrasto alle immissioni abusive di acque meteoriche in fogna nera;
- la scrivente Sezione, con nota prot. 10263 del 26/08/2021, a seguito di diverse segnalazioni di fuori limite rilevate da Arpa, ha diffidato l’AQP;
- il Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi, con nota prot. 10424 del 04/10/2022, ha comunicato l’avvenuta manutenzione del Canale Raho, recettore dello scarico del depuratore di Taviano;
- il Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi, con comunicazione trasmessa in data 20/10/2022, acquisita in atti al prot. 10914 del 08/11/2022, ha trasmesso l’autorizzazione ex RR n. 17/2013;
- l’AQP, con nota prot. 65790 del 02/11/2022, ha comunicato l’attivazione della gestione speciale per effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria della stazione di ossidazione “linea B”, nell’ambito delle opere previste dal progetto di adeguamento e potenziamento del depuratore **P1187**;

ATTESO CHE:

- il depuratore in esame è stato interessato dal progetto di adeguamento e potenziamento (P1187) conclusosi in data 30/06/2023, come da certificato di ultimazione lavori del 11/07/2023; sono attualmente in corso le operazioni di collaudo tecnico amministrativo che dovrebbero concludersi entro fine maggio 2024;
- il succitato progetto ha consentito di adeguare il depuratore al RR n. 13/2017 e di incrementare la sua potenzialità portandola a 51.313 AE; nella sua nuova configurazione, il depuratore è anche in grado di licenziare un reflu affinato rispettoso dei valori limite del DM 185/2003;
- per l’impianto, seppur siano attualmente in corso le operazioni di collaudo ed il conseguente aggiornamento della relativa scheda tecnica, si assumerà una potenzialità di 51.313 AE;
- il depuratore è quindi in grado di trattare una portata media pari a 325 mc/h, licenziando un reflu conforme ai valori limite di tab. 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.; la linea trattamento liquami è stata dimensionata per consentire di sottoporre a trattamento secondario e terziario una portata pari a 2,5Qm; la medesima linea, inoltre, è in grado di sottoporre a trattamento chimico-fisico una quota parte delle extraportate da 2,5 Qm a 3,5 Qm (sino a 325 mc/h) e di sottoporre a trattamento di disinfezione dedicato la restante quota di extraportate sino a 5 Qm;
- l’impianto risulta attualmente costituito dalle seguenti stazioni di trattamento:

Linea acque

- Grigliatura grossolana e fine;

- Disabbiatura;
- Equalizzazione A e B;
- Comparto biologico di predenitrificazione nitrificazione e defosfatazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Filtrazione a tela;
- Disinfezione UV/ipoclorito;
- Linea dedicata extraportate da 2,5 a 3,5 Qm da equalizzazione (chiariflocculazione/disinfezione chimica/filtrazione a sabbia/disinfezione UV in pressione);
- Linea dedicata extraportate da 3,5 a 5 Qm da equalizzazione (sollevamento/disinfezione emergenza)

Linea fanghi

- Pre-ispessitore;
- Stabilizzazione aerobica;
- Post-ispessimento a gravità;
- Disidratazione meccanica;
- il Canale Raho è inserito nel territorio di competenza del Consorzio per la Bonifica di Ugento Li Foggi e confluisce nel Fosso dei Samari;
- Dal punto di scarico alla confluenza con il Samari vi è un percorso di circa 5,5 km e successivamente ulteriori 1,8 km sino al mare; il punto di scarico ha le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 762.314,62 E, 4.431.827,72 N; (18°4'21,39"E, 39°59'45,32"N, – nel sistema WGS84);
- l'aggiornamento del PTA ha fissato il carico riveniente dall'agglomerato a 61.100 AE e la potenzialità nominale dell'impianto di depurazione a 51.300 AE (potenzialità massima 61.200 AE); il PTA ha previsto che lo scarico avvenga nel rispetto della tab.4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e che l'impianto sia attrezzato per recuperare le acque reflue per il riuso irriguo;
- in base ai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2021, emerge che gli AE serviti siano stati pari a 13.733 e che il volume trattato, espresso in termini di mc/anno, sia stato pari a 1.263.630 (3.462 mc/giorno ~ 145 mc/ora);
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia nel 2022 e nel primo semestre del 2023 si evince quanto segue:
 - nel 2022 su 12 controlli analitici effettuati sono stati rilevati due superamenti del parametro "P.tot" (valore massimo raggiunto 2,96 mg/l) e 5 superamenti del parametro "Cloruri" (valore massimo raggiunto 310 mg/l);
 - nel primo semestre del 2023, sulla base delle attuali conoscenze, si è rilevato un solo superamento del parametro "Cloruri".
- L'impianto ha garantito le performance depurative attese pur essendo in corso di realizzazione gli interventi di adeguamento/potenziamento del progetto P1187

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali che, per effetto delle succitate disposizioni normative, sono stati espunti dal novero di quelli "di interesse provinciale", così come indicati all'art. 28 della LR n. 17/2000;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita

- soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
 - per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, come soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
 - Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
 - le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;
 - il Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggia, ai sensi della LR n. 4 del 2012 e del RR n. 17/2013, è l'Autorità preposta alla manutenzione del canale Raho, corpo recettore dello scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Taviano;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di adottare**, ai sensi della Parte III del D.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii., dell'art. 22 della Legge Regionale n.18 del 3 luglio 2012, ed in favore di AQP, l'autorizzazione allo scarico del depuratore a servizio dell'agglomerato di Taviano, nel "Canale Raho", nel punto di scarico avente le seguenti coordinate nel sistema UTM WGS84 33N: 762.314,62 E, 4.431.827,72 N; (18°4'21,39"E, 39°59'45,32"N, – nel sistema WGS84);
2. **di stabilire che:**

- a. l'autorizzazione allo scarico avrà validità di **4 (quattro) anni** decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della scadenza, l'AQP Spa, dovrà inoltrare alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, l'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto; lo scarico, ai sensi del comma 8 dell'art. 124 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato e con un limite massimo di *E. Coli* pari a 2.500 UFC/100 ml;
3. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
- a. entro 30 giorni dalla notifica del presente atto:
 1. attestare l'installazione e la piena funzionalità degli auto- campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 2. attestare la presenza dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017 già installati nel passato;
 - b. entro 180 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
 - c. al completamento delle attività di collaudo, dovrà trasmettere la seguente documentazione:
 1. collaudo tecnico amministrativo delle opere realizzate (o in sua mancanza il certificato di regolare esecuzione delle opere realizzate);
 2. aggiornamento della scheda tecnica dell'impianto e del piano di gestione ex RR n. 13/2017;
 - d. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **2b**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
 - e. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a **24** sui parametri di tab. 1 all. V alla parte III del TUA (con limiti di tab. 4), di cui almeno **8**, considerando tutti i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
 - f. in attesa della piena operatività del Piano di Monitoraggio di cui al punto C6 dell'allegato C al RR n. 13/2017, dovrà effettuare un monitoraggio delle acque del corpo idrico recettore, a monte ed a valle del punto di scarico, prevedendo una frequenza semestrale delle misure e considerando il seguente set minimo di parametri: **Ph, temperatura, Salinità, COD, Azoto totale (come N), Fosforo totale (come P), Ossigeno disciolto %, Coliformi a 37°C, Streptococchi fecali, Escherichia coli, Test di tossicità**; **unitamente ai predetti controlli il gestore dovrà predisporre un apposito report fotografico dello stato dei luoghi**; a tal fine, entro gli stessi termini indicati al sub 3a) il gestore **dovrà trasmettere le coordinate dei punti di monitoraggio a monte ed a valle dello scarico**; il monitoraggio del corpo recettore potrà essere modificato e/o integrato secondo le indicazioni che Arpa Puglia eventualmente fornirà nell'ambito del processo di validazione del Piano di Monitoraggio ai sensi del RR n. 13/2017;
4. **di stabilire che** AQP spa ottemperi alle seguenti prescrizioni in tema di comunicazioni:

- a. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
 1. i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e corpo idrico recettore; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
 2. l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 3. l'attestazione di efficienza funzionale della condotta emissaria e del recapito finale;
 4. le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
 5. il carico idraulico ed organico di esercizio registrato nell'anno precedente, al fine della determinazione dei controlli analitici da parte di Arpa Puglia di cui al successivo sub 7;
 - b. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza e di gestione provvisoria o speciale, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017; il Gestore dovrà chiaramente aggiungere nell'elenco dei destinatari la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione;
 - c. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
 - d. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Provincia e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
5. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;
6. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- a. dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
 - b. dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfestazione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
 - c. i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - d. il gestore dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (**lettera c**) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il

- rispetto dei valori limite allo scarico e la qualità del corpo recettore;
- e. dovranno essere garantire le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
- f. lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
7. **di impegnare Arpa Puglia:**
- a. sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire gli accertamenti analitici sull'effluente depurato secondo quanto segue (in funzione sia della potenzialità nominale dell'impianto ma anche del carico idraulico ed organico comunicato da AQP ai sensi del punto 4a5):
1. sino al raggiungimento di un carico idraulico ed organico di esercizio di 50.000 AE, 12 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1 (con valori limite di tab. 4), di cui minimo 8 dovranno essere effettuati considerando tutti i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**);
 2. superato il suddetto carico (50.000 AE), 24 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1 (con valori limite di tab. 4), di cui minimo 8 dovranno essere effettuati considerando tutti i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**);
- b. a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
- c. a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale, ivi compresi quelli relativi al depuratore in esame;
8. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
9. **di impegnare il** Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi a garantire il corretto inlveamento delle portate effluenti, attraverso appropriati interventi di manutenzione del tratto del corso d'acqua a valle del punto di scarico;
10. **di impegnare** i Comuni Taviano, Racale, Melissano, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Provincia, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;
11. **di impegnare specificatamente** i Comuni Taviano, Racale, Melissano ad assicurare il controllo del proprio territorio con riguardo alle disposizioni e ai divieti contenuti nel R.R. n. 26 del 09/12/2013, nel regolamento di igiene e sanità pubblica dei Comuni (L.R. n.36 del 20/07/94, DGR n.3819 del 06/10/84) e nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in merito al divieto di immettere nella rete di fogna nera le acque meteoriche di dilavamento;
12. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
13. **di impegnare** la Provincia di Lecce ed il Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi, ognuno per le specifiche competenze, a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento/derivazioni di acque ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
14. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso

l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;

15. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
16. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
17. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
18. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
19. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
20. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce, al Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi, ai Comuni di Taviano, Racale e Melissano;
21. **di dare atto** che

il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Provincia di Lecce, al Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi, ai Comuni di Taviano, Racale e Melissano;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;

- f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Gestione delle infrastrutture idrico fognarie
Emiliano Pierelli

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti